



La Classificazione Decimale Dewey (CDD)

Ognuno di noi, nella vita di tutti i giorni, effettua continuamente classificazioni, spesso senza rendersene conto: classifica le persone in simpatiche e antipatiche, distingue le cose piacevoli da quelle spiacevoli, raggruppa oggetti simili sulla base dell'uso, della forma o del colore, separa i detersivi dagli alimenti.

Classificare significa distinguere, cioè riconoscere le caratteristiche che rendono simili, raggruppare secondo queste caratteristiche e separare i gruppi così formati.

Questo concetto applicato al sapere che risiede nei libri ha consentito di individuare dei contenitori ideali rappresentati dalle materie nelle quali il sapere stesso può essere diviso; scopo della classificazione in biblioteca è individuare in quale contenitore o sottocontenitore un libro può idealmente rientrare, e concretizzare questo aspetto teorico in un catalogo classificato (sistematico per materia) e nella distribuzione sistematica dei libri a scaffale.

Per poter realizzare ciò, la biblioteca deve adottare un sistema di classificazione che fornisca una suddivisione precisa del sapere, organizzandolo in classi e sottoclassi.

I sistemi di classificazione sono numerosi, e vanno da quello rudimentale usato per la libreria di casa che divide i libri gialli dai romanzi rosa a quelli che si basano su un fondamento scientifico e sono adottati istituzionalmente sia dalle grandi biblioteche nazionali che dalle piccole biblioteche civiche o di quartiere.

Il sistema di classificazione più usato nelle biblioteche di tutto il mondo è la Classificazione Decimale Dewey (CDD), ideata da Melvil Dewey, bibliotecario e uomo di cultura statunitense, nel 1873. La prima edizione fu pubblicata nel 1876 ed era costituita da 44 pagine; nel corso degli anni questo sistema di classificazione è stato riveduto, sviluppato e aggiornato rispetto ai mutamenti e all'evoluzione della conoscenza: l'ultima edizione, la ventesima, conta infatti circa 3.400 pagine suddivise in quattro volumi e, oltre al sistema vero e proprio, comprende un indice che dalla forma verbale porta alla notazione numerica, un manuale d'uso e ben sette tavole ausiliarie; è stata inoltre tradotta integralmente in italiano, e ampliata in alcuni aspetti caratteristici della geografia, della lingua, della politica e della letteratura italiana.

La struttura concettuale della CDD suddivide il sapere secondo le tradizionali discipline accademiche assegnando a ognuna di esse una «classe principale» indicata dalla prima delle tre cifre necessarie per comporre la notazione:

La CDD divide poi ogni classe in dieci «divisioni» (da 0 a 9) individuate dalla seconda delle tre cifre, ad esempio se la notazione 900 è utilizzata per opere che trattano in modo generico la storia e la geografia, 910 identifica la geografia, 920 la biografia e la genealogia, 930 la storia del mondo antico, 940 la storia dell'Europa ecc.

Ognuna di queste divisioni è composta poi da dieci «sezioni» (sempre da 0 a 9) alle quali viene assegnata la terza cifra della notazione ottenendo, ad esempio, la notazione 942 per storia della Gran Bretagna, 943 per la



storia della Germania, 944 per la storia della Francia, 945 per la storia dell'Italia. Ulteriori specificazioni possono essere ottenute grazie a suddivisioni aggiuntive previste dal sistema per ogni particolare disciplina, oppure attraverso l'utilizzo di tavole ausiliarie che consentono di costruire numeri complessi fino a raggiungere gli aspetti specifici della disciplina (945.3 storia del Veneto, 945.31 storia di Venezia); queste suddivisioni ulteriori possono essere aggiunte facendo seguire alle prime tre cifre un punto di separazione.

Utilizzare appieno un sistema di classificazione non è semplice e richiede sia una buona cultura sia una conoscenza approfondita del sistema stesso. A questo proposito è necessario chiarire che non tutte le biblioteche hanno la necessità di approfondire la classificazione fino a esprimere nella notazione il contenuto specifico dell'opera; una notazione composta da dieci o più cifre può venire letta e interpretata con difficoltà dal lettore. A seconda del tipo di biblioteca, della sua funzione e del pubblico che ne usufruisce, sarà opportuno dimensionare la specificità della classificazione e ridurre il numero delle cifre usate per ottenere delle notazioni che siano leggibili e quindi utili ai lettori.

Determinata la notazione che identifica la disciplina dell'opera, il catalogatore può utilizzare il numero che esprime la notazione come accesso alla notizia bibliografica, e organizzare quindi un catalogo classificato (sistematico per materia) dove le notizie sono ordinate secondo il numero di classificazione, o, in un sistema informatizzato, un indice dove ciascuno di questi numeri consente di recuperare le notizie di opere che appartengono a quel particolare aspetto della disciplina.

Risulta evidente l'utilità di un simile catalogo: consente al lettore di scorrere le schede secondo l'ordine numerico definito dal sistema di classificazione e trovare raggruppate le notizie bibliografiche di opere che appartengono a un particolare aspetto della disciplina. Ad esempio tutte le opere che trattano genericamente di storia dell'Europa avranno come accesso la notazione 940, quelle che approfondiscono la storia d'Italia saranno posizionate dopo con il numero 945, poi con il 945.1 si troveranno le opere sulla storia del Piemonte, con il 945.2 sulla storia della Lombardia, con il 945.21 sarà identificata la storia della provincia di Milano, con 945.211 quella del comune e così via.



DEWEY: LE DIECI CLASSI PRINCIPALI

- 000 Generalità (opere che non trattano in modo specifico una disciplina: enciclopedie, giornali ecc., o che riguardano discipline come scienza dell'informazione, biblioteconomia, informatica)**
- 100 Filosofia, parapsicologia e occultismo, psicologia**
- 101 Religione**
- 300 Scienze sociali**
- 400 Linguaggio**
- 500 Scienze naturali e matematica**
- 600 Scienze applicate (Tecnologia)**
- 700 Le Arti**
- 800 Letteratura e retorica**
- 900 Geografia, storia e scienze ausiliarie.**



DEWEY: LE CENTO DIVISIONI

000	Generalità	500	Scienze naturali e matematica
010	Bibliografia	510	Matematica
020	Biblioteconomia e scienza dell'informazione	520	Astronomia
030	Opere enciclopediche generali	530	Fisica
040		540	Chimica e scienze connesse
050	Seriali generali	550	Scienze della Terra
060	Organizzazioni generali e museologia	560	Paleontologia Paleozoologia
070	Media di notizie, giornalismo, editoria	570	Scienze della vita
080	Raccolte generali	580	Scienze botaniche
090	Manoscritti e libri rari	590	Scienze zoologiche
100	Filosofia e psicologia	600	Tecnologia (Scienze applicate)
110	Metafisica	610	Scienze mediche Medicina
120	Gnoseologia, causalità, genere umano	620	Ingegneria e attività affini
130	Fenomeni paranormali	630	Agricoltura
140	Specifiche scuole filosofiche	640	Economia domestica e vita familiare
150	Psicologia	650	Gestione e servizi ausiliari
160	Logica	660	Ingegneria chimica
170	Etica (Filosofia morale)	670	Manifatture
180	Filosofia antica, medievale, orientale	680	Manifatture per specifici usi
190	Filosofia occidentale moderna	690	Edifici
200	Religione	700	Le arti
210	Teologia naturale	710	Urbanistica e paesistica
220	Bibbia	720	Architettura
230	Teologia cristiana	730	Arti plastiche Scultura
240	Teologia morale e devozionale cristiana	740	Disegno e arti decorative
250	Chiesa locale e ordini religiosi	750	Pittura
260	Teologia sociale cristiana	760	Grafica Incisione e stampe
270	Storia della chiesa cristiana	770	Fotografia
280	Denominazioni e sette cristiane	780	Musica
290	Altre religioni e religione comparata	790	Arti ricreative e dello spettacolo
300	Scienze sociali	800	Letteratura e retorica
310	Statistica generale	810	Letteratura americana in inglese
320	Scienza politica	820	Letteratura inglese e in antico inglese
330	Economia	830	Letterature germaniche
340	Diritto	840	Letterature romanze
350	Amministrazione pubblica	850	Letteratura italiana, romena, delle lingue ladine
360	Servizi sociali; associazioni	860	Letteratura spagnola e portoghese
370	Educazione	870	Letterature italiche Letteratura latina
380	Commercio, comunicazioni, trasporti	880	Letterature elleniche Letteratura greca classica
390	Usi e costumi, galateo, folclore	890	Letterature di altre lingue
400	Linguaggio	900	Geografia e storia
410	Linguistica	910	Geografia e viaggi
420	Inglese e antico inglese	920	Biografia, genealogia, insegne
430	Lingue germaniche Tedesco	930	Storia del mondo antico
440	Lingue romanze Francese	940	Storia generale d'Europa
450	Italiano, romeno, lingue ladine	950	Storia generale dell'Asia
460	Spagnolo e portoghese	960	Storia generale dell'Africa
470	Lingue italiche Latino	970	Storia generale del Nordamerica
480	Lingue elleniche Greco classico	980	Storia generale dei Sudamerica
490	Altre lingue	990	Storia generale di altre aree